

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA*Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9**Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.**Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491***BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012****NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA.**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono state rispettate, in particolare, le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.



Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le Parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.



Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa il 70% del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespiti viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno

i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore

**AGLI ATTI DELLA
SEDUTA DEL - 9 APR. 2013**

di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.



Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.



Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.



Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2011	incred.	ammort.	31/12/2012
Costi imp. & ampliament.	246.890		(87.688)	159.201
Ricerca e sviluppo	109.966	1.295.513	(314.130)	1.091.349
Concessioni, licenze, software	1.712.158	49.669	(182.108)	1.579.719
Altre immob. Immat.	2.368.986	77.167	(184.432)	2.261.721
TOTALE	4.437.999	1.422.349	(768.359)	5.091.990

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente relativi a spese aventi carattere pluriennale sostenute per aumenti di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo, oltre alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria, anche e in misura principale (1,28 mln di euro), ai costi sostenuti per l'attività di ricerca commissionata al Centro di GeoTecnologie dell'Università di Siena. Tale attività qualificata come "Ricerca Industriale" e/o "Sviluppo Sperimentale" ha avuto ad oggetto lo sviluppo, il potenziamento e l'utilizzo delle risorse idriche dell'Isola d'Elba; in particolare, utilizzando i dati sulla geologia e struttura dell'Elba, sono state individuate alcune zone dell'isola su cui sviluppare il progetto di caratterizzazione idrogeologica per l'individuazione di nuove risorse idriche autoctone idonee al superamento delle crisi idriche estive. Il progetto si è realizzato attraverso le seguenti fasi nel perimetro dei territori individuati: acquisizione di una banca dati, studio idrogeologico, rilevamento geologico, indagini geofisiche, analisi chimiche e isotopiche e modello numerico del flusso, con l'obiettivo di fornire una relazione tecnico scientifica comprensiva di una proposta di ubicazione delle opere di captazione degli acquiferi utilizzabili. Tale progetto soddisfa i presupposti soggettivi e oggettivi previsti dall'articolo 1 del decreto-legge n. 70/2011 ("Decreto sviluppo") e pertanto ha comportato la fruizione di un credito d'imposta per la misura di circa il 90% della spesa sostenuta.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici) sia da spese accessorie alla definizione del contratto di finanziamento stipulato nel 2010.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo

	Costo originario 2011	Alienazioni 2012	Riclassifiche 2012	Acquisizioni 2012	Costo originario 2012
Automezzi strumentali	2.563.723,92	-	-	12.065,56	2.575.789,48
Autoveicoli di servizio	85.053,94	-	-	9.119,36	94.173,30
Tot. ALTRI BENI	2.648.777,86	-	-	21.184,92	2.669.962,78
Contatori	4.074.830,65	-	-	698.982,56	4.773.813,21
Fabbricati industriali	1.847.030,73	-	-	53.583,28	1.900.614,01
Impianti	38.441.727,00	-	-	3.833.835,56	42.275.562,56
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi e serbatoi acqua	3.131.362,19	-	-	548.623,47	3.679.985,66
Reti	78.779.158,59	-	-	7.844.257,74	86.623.416,33
Allacci	749.983,27	-	-	1.007.977,87	1.757.961,14
Tot. IMPIANTI	127.035.662,28	-	-	13.987.260,48	141.022.922,76
Attrezzature tecniche	1.772.252,13	-	-	15.479,32	1.787.731,45
Centro elaborazione dati	2.446.566,56	-	-	53.386,04	2.499.952,60
Mobili e macchine d'ufficio	1.246.103,17	-	-	13.658,00	1.259.761,17
Tot. MOB, CED, ATTR	5.464.921,86	-	-	82.523,36	5.547.445,22
Fabbricati civili	1.719.525,93	-	-	8.084,00	1.727.609,93
Terreni	284.255,98	-	-	89.034,00	373.289,98
Tot. Terreni e fabbricati	2.003.781,91	-	-	97.118,00	2.100.899,91
Immobilizzaz in corso	7.173.691,20	-	-	4.662.778,75	11.836.469,95
Totale complessivo	144.326.835,11	-	-	18.850.865,51	163.177.700,62

Sottogruppo

	Fondo ammortamento 2011	Fondo amm.to 2011 su alienazioni 2012	Fondo amm.to riclassifiche 2012	Quota ammortamento 2012	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2012
Automezzi strumentali	2.200.410,06	-	-	180.455,97	2.380.866,02	194.923,46
Autoveicoli di servizio	85.053,94	-	-	911,94	85.965,88	8.207,42
Tot. ALTRI BENI	2.285.464,00	-	-	181.367,90	2.466.831,90	203.130,88
Contatori	1.624.068,09	-	-	222.260,04	1.846.328,13	2.927.485,08
Fabbricati industriali	214.282,54	-	-	46.845,56	261.128,10	1.639.485,91
Impianti	13.188.937,20	-	-	3.166.354,47	16.355.291,67	25.920.270,89
Macchinari	11.356,64	-	-	213,21	11.569,85	-
Pozzi e serbatoi acqua	555.022,55	-	-	83.178,39	638.200,94	3.041.784,72
Reti	14.747.497,85	-	-	2.067.532,19	16.815.030,04	69.808.386,29
Allacci	15.359,32	-	-	31.349,31	46.708,63	1.711.252,51
Tot. IMPIANTI	30.356.524,20	-	-	5.617.733,16	35.974.257,36	105.048.665,40
Attrezzature tecniche	1.188.969,59	-	-	119.516,51	1.308.486,10	479.245,35
Centro elaborazione dati	2.203.707,50	-	-	102.110,86	2.305.818,36	194.134,24
Mobili e macchine d'ufficio	1.178.284,86	-	-	18.284,44	1.196.569,30	63.191,87
Tot. MOB, CED, ATTR	4.570.961,95	-	-	239.911,81	4.810.873,76	736.571,46
Fabbricati civili	293.707,46	-	-	43.089,20	336.796,66	1.390.813,27
Terreni	0,00	-	-	0,00	0,00	373.289,98
Tot. Terreni e fabbricati	293.707,46	-	-	43.089,20	336.796,66	1.764.103,25
Immobilizzaz in corso	-	-	-	-	-	11.836.469,95
Totale complessivo	37.506.657,60	-	-	6.082.102,07	43.588.759,67	119.588.940,95

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Segnaliamo tuttavia che nel corso del 2012 sono state modificate le aliquote di ammortamento nel rispetto del principio di correlazione tra costi di ammortamento e ricavi (per la parte idealmente attribuibile ai costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa), del deterioramento economico-tecnico dei beni e nell'intento di realizzare, almeno in via tendenziale, l'allineamento del valore residuo al termine dell'esercizio a quello ricavabile come indennizzo nel caso di subentro di nuovo gestore, valore che non può prescindere da quello riconosciuti ai fini tariffari.

Gli investimenti dell'esercizio, sono pari in totale a circa 18,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 17,1 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 6,3 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici e fognari e impianti di depurazione, circa 4,5 milioni di incrementi per investimenti su reti di acquedotti e fognature, circa 3,8 milioni per interventi su impianti acquedottistici, fognari e di depurazione, circa 0,7 milioni di euro per interventi su pozzi e serbatoi e il resto per sostituzione contatori, automezzi e altre spese di investimento;
- per circa 1,5 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui un milione dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,2 milioni ad acquisto di contatori e, per il residuo a spese per attrezzature;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti afferenti business non regolati e riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2011 per circa 6,4 milioni di euro che si riferiscono principalmente:

- per circa 5,5 milioni di euro al programma per l'abbattimento del boro e dell'arsenico;
- per circa 0,4 milioni di euro alla realizzazione della rete fognaria in località "Collemezzano" nel comune di Cecina.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 1,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 11,8 milioni di euro.



Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/12	31/12/12	31/12/12	31/12/11	2012	31/12/12	31/12/12	2012
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.325.520	142.906	1.071.648		1.071.648	662.760	-408.888
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	37.034	7.636	10.000		10.000	37.034	27.034
Totale					1.081.648		1.081.648		

Nel corrente esercizio si è proceduto alla riclassificazione della partecipazione detenuta in ASA Trade tra le attività destinate alla vendita a seguito della volontà espressa dall'organo amministrativo di precedere alla cessione della stessa. In conseguenza di ciò, ASA ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per la vendita dell'intero pacchetto azionario che si è conclusa nel mese di dicembre con l'aggiudicazione definitiva alla società ENI SpA, con conseguente trasferimento delle azioni avvenuto in data 25/3/2013 mediante atto notarile.

Quanto alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, la differenza negativa tra il patrimonio netto e il valore della partecipazione, sebbene ogni anno sempre più contenuta per gli utili realizzati dalla partecipata, è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:




Partecipazione	%	CS	P.N.	Utile/	Valore	Increment./	Rivalut./	Valore
		31/12/2012	100%	(Perdita)	31/12/2011	(decrem.)	(svalut.)	31/12/2012
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(113.154)	(8.407)	27.000			27.000
Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	36.814	0	23.377			23.377
Totale					50.377	0	0	50.377

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increment./	Svalutaz.	Valore
		31/12/2011			31/12/2012
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.000			5.000
Altre minori		36.320	12.600		48.920
Totale		3.255.579	12.600	0	3.268.179

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE


Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	36.735.551	33.660.467	3.075.084
Crediti vs utenza per bollette da emettere	11.085.192	13.891.042	(2.805.850)
Crediti vs clienti	6.272.694	5.550.408	722.286
Fondo svalutazione crediti	(9.211.618)	(7.056.521)	(2.155.097)
TOTALE	44.881.820	46.045.396	(1.163.576)

VOCE	31/12/2011	31/12/2011	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	19.713.040	20.053.056	(340.016)



I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, in particolare, per un importo complessivo di circa 30,8 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 11,1 milioni e nei crediti a lungo per 19,7 milioni), sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 7,8 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2005-2007, per un importo originario riconosciuto da AATO pari a 6,4 milioni di euro, fatturato (secondo le dinamiche del Piano d'Ambito) nel 2010 per circa 0,3 mln di euro, nel 2011 per circa 1,8 mln di euro e nel 2012 per circa 2,5 mln di euro, per un importo residuo al 31/12/2012 pari a 1,8 mln di euro. Tale importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito nell'esercizio 2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2008-2010 approvata in sede di revisione straordinaria con delibera dell'Autorità di Ambito n. 12 in data 31/5/2011, per complessivi 14,7 milioni di euro assoggettata successivamente a revisione ordinaria conclusasi in data 17/09/2012 con decreto del Commissario n.28. Tale revisione ha portato ad un riconoscimento del credito spettante nel triennio in questione per circa 18,8 mln di euro. La differenza rispetto al valore indicato in bilancio è conseguenza dell'assestamento dei consumi idrici che solitamente avviene, a seguito della lettura dei contatori, nel secondo anno successivo a quello di rilevazione ed aumenta in caso di diminuzione dei volumi erogati come di fatto avvenuto. In tale ottica possiamo quindi affermare che tale maggior recupero rappresenta in realtà il riconoscimento dei mancati ricavi conseguiti nel 2011 sui volumi di competenza 2008-2010. Le modalità di recupero di tale importo saranno determinate dall'Ente d'Ambito mediante i meccanismi che saranno definiti dal nuovo metodo tariffario;



- crediti per minori ricavi conseguiti, rispetto agli ammontari spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede di revisione straordinaria in data 31/5/2011 con delibera dell'AATO n. 12, per l'anno 2011 per complessivi 3,5 milioni di euro; tali crediti sono stati determinati facendo riferimento ai ricavi riconosciuti a tariffa in base al suddetto piano rispetto ai ricavi conseguiti mediante le fatturazioni. Come accennato sopra tale recupero, per la quota parte di competenza del triennio 2008-2010, è stato già oggetto di riconoscimento sulla base del decreto citato in precedenza; la parte di competenza 2011 sarà oggetto di prossima revisione da parte dell'Ente d'Ambito;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2012 per 2,7 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite e gli ammontari spettanti in base al nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Questi ultimi sono stati calcolati dalla Società mediante i dati di rendicontazione richiesti e il *tool* messo a disposizione dall'AEEG. E' necessario precisare che il valore dei suddetti ricavi (moltiplicatore tariffario *teta* e tariffe) sarà ufficialmente riconosciuto ad ASA in via subordinata all'approvazione da parte dell'Autorità idrica toscana entro il 30 aprile 2013, ed alla successiva ratifica da parte della AEEG entro i successivi tre mesi.

I crediti verso clienti ammontano a 6,2 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento.

Infine, relativamente ai crediti per bollette emesse l'incremento registrato nella misura di circa il 9%, è attribuibile ad un significativo incremento del fatturato (+ 18% circa) accompagnato da un altrettanto significativo incremento degli incassi che ha di fatto ridotto i DSO (*Days Sales Outstanding*) medi.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	7.056.521	3.000.000	(844.903)	9.211.618
In totale	7.056.521	3.000.000	(844.903)	9.211.618

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti riflettono la valutazione dei crediti al loro valore di presumibile realizzo effettuata in sede di formazione del bilancio.



Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Credito vs. Asa Trade	0	1.158.268	(1.158.268)
Credito vs. Cornia Manutenzioni	175.607	125.562	50.044
TOTALE	175.607	1.283.830	(1.108.223)

Il saldo è composto solo dai crediti verso la controllata Cornia Manutenzioni per effetto della riclassificazione del credito verso ASA Trade nei crediti verso clienti, in seguito alla perdita del controllo dovuto alla cessione della partecipazione. Si ricorda infatti che nel corso del 2012 l'organo amministrativo della Società ha deliberato l'intenzione di procedere alla cessione del pacchetto azionario detenuto nella controllata ASA Trade mediante gara ad evidenza pubblica. La procedura si è conclusa nel dicembre 2012 con l'aggiudicazione definitiva ad Eni Spa al prezzo di 28,7 mln di euro ed il conseguente passaggio delle azioni avvenuto in data 25 marzo 2013 mediante atto notarile.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	3.392.131	2.700.170	691.961
TOTALE	3.392.131	2.700.170	691.961

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito è destinato ad essere definitivamente compensato nel 2013, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

**AGLI ATTI DELLA
SEDUTA DEL - 9 APR. 2013**

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Credito Ires	839.020	2.450.542	-1.611.522
Credito IVA	854.820	317.734	537.087
Ritenute subite	20.503	14.627	5.876
Credito Irap	1.121.532	1.338.926	-217.394
Altri crediti tributari	1.520.800	51.504	1.469.296
TOTALE	4.356.676	4.173.333	183.343

I crediti IRES ed IRAP si riferiscono agli acconti sul debito d'imposta 2012 versati nell'esercizio.

Gli altri crediti tributari invece accolgono il credito d'imposta iscritto a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007. Il calcolo predisposto dalla Società prevede un credito d'imposta per circa 1,5 mln chiesto a rimborso alla data di redazione del presente progetto di bilancio mediante istanza presentata nei tempi e modi previsti dalla legge.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMP.LE 2011	IMP.LE 2011 ADJ	UTILIZZI 2012	ACC.TI 2012	IMP.LE 2012	%	31/12/2012	31/12/2011 ADJ	31/12/2011
Ammortamenti eccedenti	638.407	638.407	(60.000)	224.978	803.385	31,70%	254.673	202.375	202.375
F.do rischi crediti utenza	6.413.264	6.413.264	(459.208)	2.619.207	8.573.263	27,50%	2.357.647	1.763.648	1.763.648
Fondi rischi	4.413.133	4.413.133	(91.423)	2.433.449	6.755.159	27,50%	1.857.669	1.213.612	1.213.612
Costi da dedurre nei succ esercizi	714.165	714.165		72.500	786.665	27,50%	216.333	196.395	196.395
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	1.560.823	1.560.823		773.729	2.334.551	27,50%	642.002	429.226	429.226
Attualizzazione crediti Aato	0	1.336.621		156.601	1.493.222	27,50%	410.636	367.571	
TOTALE	13.739.791	15.076.412	(610.631)	6.280.463	20.746.245		5.738.959	4.172.827	3.805.256

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2012 per circa 3.8 milioni di euro, è relativa principalmente agli ammortamenti eccedenti il limite fiscale e alla quota parte dei fondi rischi tassati, che si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2013.

L'incremento si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi che si ritiene si riverseranno negli esercizi futuri.

L'aggiustamento dell'imponibile fiscale relativo al 2011 è conseguenza della presentazione nel corso del 2012 di dichiarazioni fiscali integrative sugli anni passati per regolarizzare il

trattamento fiscale degli appostamenti effettuati negli anni passati a titolo di attualizzazione dei crediti verso utenza per minori ricavi conseguiti rispetto a quelli di diritto (c.d. Delta Aato).

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Altri crediti diversi	1.864.525	936.459	928.066
Anticipi a fornitori	52.016	52.016	0
Credito per contributi da ricevere	0	0	0
Credito vs. Comuni Soci	864.490	864.490	0
TOTALE	2.781.032	1.852.966	928.066

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente:

- quanto ad €/000 635, al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale;
- quanto ad €/000 421 ai contributi da ricevere sui certificati bianchi (TEE) acquistati nel corso del 2012;
- quanto ad €/000 205 ai crediti iscritti verso i dipendenti, gli enti previdenziali e l'erario per il rimborso delle somme versate in esecuzione della sentenza per una causa promossa da alcuni dipendenti che aveva visto soccombere nel 2010 la Società nel primo grado di giudizio, poi ribaltata in appello.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2011 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Attività finanziarie non immobilizzate

La voce accoglie la partecipazione detenuta in ASA Trade che, per effetto della decisione dell'organo amministrativo di provvedere alla sua cessione (avvenuta in data 25 marzo 2013) mediante gara ad evidenza pubblica, è stata classificata nelle attività non immobilizzate destinate alla vendita.

La gara ad evidenza pubblica, come in precedenza descritto, si è conclusa nel Dicembre 2012 con l'aggiudicazione definitiva ad Eni Spa ad un valore di 28,7 mln di euro, mentre il passaggio delle azioni è avvenuto in data 25 marzo 2013. In conseguenza di un plusvalore significativo riconosciuto alla Società, l'organo amministrativo ha deciso di ripristinare il valore della stessa al costo originario, corrispondente al valore di prima iscrizione (pari a 5,5 mln di euro), non ricorrendo più le ragioni che avevano indotto in passato ad un svalutazione della partecipazione.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	7.133.194	4.234.963	2.898.231
TOTALE	7.133.194	4.234.963	2.898.231

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	50.272	52.607	(2.335)
TOTALE	50.272	52.607	-2.335

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 58 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari e crediti finanziari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva di riv.ne	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2009	21.507.344	0	50.533	0	960.120	892.166	23.410.163
Destinazione risultato es. prec.			44.608		847.558	-892.166	0
Passaggio a ris. prestito soci				7.112.000			7.112.000
Aumento di CS	7.106.062			-7.106.062			0
Utile (perdita) dell'esercizio						1.953.709	1.953.709
31/12/2010	28.613.406	0	95.141	5.938	1.807.678	1.953.709	32.475.872
Destinazione risultato es. prec.			97.685		1.856.024	-1.953.709	0
Utile (perdita) dell'esercizio						450.030	450.030
31/12/2011	28.613.406	0	192.826	5.938	3.663.702	450.030	32.925.902
Destinazione risultato es. prec.			22.501		427.528	-450.030	0
Utile (perdita) dell'esercizio						6.322.011	6.322.011
31/12/2012	28.613.406	0	215.328	5.938	4.091.230	6.322.011	39.247.913

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2012.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	215.328	b	215.328	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	4.091.230	a, b, c	4.091.230	
Totale	32.925.902		4.312.496	0
a) per aumento di capitale b) per copertura perdite c) per distribuzione soci				

AGLI ATTI DELLA
SEDUTA DEL - 9 APR. 2013

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	incred.	decrem.	31/12/2012
Fondo imposte differite	555	5		560
Fondo rischi contenziosi vari	775	1.287	(105)	1.957
Fondo canoni conc. Min. Finanze	138		(138)	0
Fondo rischi per enti prev.li	3.365			3.365
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	1.126		(1.105)	21
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	559	1.234	(23)	1.770
In totale	6.667	2.526	(1.371)	7.822

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2012 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi vari", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. L'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento di un mln di euro per il contenzioso istauratosi con Italgas a seguito della chiamata in causa di ASA quale "presunto" debitore verso parte ricorrente; la pretesa creditoria verso ASA nasce dall'esistenza di un debito verso Italgas nel perimetro del ramo di azienda acquisito da CIGRI nel 2008, riconosciuto dalla sentenza del Tribunale di Torino, nonostante le resistenze della società, che ha visto quest'ultima condannata al pagamento dell'importo corrispondente pari a circa 2 mln di euro. L'accantonamento è stato effettuato prudenzialmente per allineare il debito iscritto in bilancio per circa 1,5 mln di euro al valore massimo di soccombenza (pari a circa 2,5 mln di euro comprensivo di interessi) nel caso in cui il creditore venisse soddisfatto interamente nei successivi gradi di giudizio;
- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2008 – 31/12/2012 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;

- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l’Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l’applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce per circa 0,6 mln di euro al rischio di soccombenza nei procedimenti in corso con il personale dipendente, dovuto principalmente alle due vertenze promosse dagli eredi di ex dipendenti per risarcimento danni derivanti dalla morte per presunta esposizione all’amianto, mentre per 0,5 mln all’accantonamento per il rischio di restituzione della componente della tariffa ascrivibile alla remunerazione del capitale investito in seguito agli esiti referendari;
- quanto infine al fondo rischi per "moratoria fiscale", il decremento si riferisce all’estinzione del debito avvenuto nel corso del 2012 a seguito dell’accordo di pagamento rateale con il concessionario della riscossione iniziato al termine dell’esercizio precedente e concluso nel luglio 2012.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2011	6.763.142
Accantonamenti	216.779
Utilizzi	-203.070
Fondo al 31/12/2012	6.776.851

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

L'importo corrispondente al debito verso banche risulta interamente esigibile oltre l'esercizio successivo e deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2012 come previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche in data 24 giugno 2010, per il valore complessivo di 73,5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Debiti verso banche - oltre es. succ.	55.186.831	52.186.831	3.000.000
TOTALE	55.186.831	52.186.831	3.000.000

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce interamente alle erogazioni ricevute nel corso del 2012 come previsto dal Piano Economico Finanziario.

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2017 in base alle assunzioni previste nel Piano Economico Finanziario allegato al contratto di finanziamento è pari in totale ad euro 46.648.593.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	5.713.269	5.105.056	608.212
TOTALE	5.713.269	5.105.056	608.212

Il valore dei depositi cauzionali è stato sottoposto nel corrente esercizio ad una ricognizione che ha evidenziato la necessità di un adeguamento del valore per tenere conto degli interessi maturati, generando una sopravvenienza passiva di circa 0,5 mln di euro, per gli interessi maturati sul debito ante 2012 ed una rilevazione di oneri finanziari per la parte rimanente di competenza 2012.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Fatture ricevute	52.878.170	51.354.947	1.523.223
Fatture da ricevere	7.317.146	6.731.032	586.114
TOTALE	60.195.316	58.085.979	2.109.337

I debiti verso fornitori aumentano anche se in misura meno che proporzionale rispetto agli investimenti conseguiti nel corrente esercizio per circa 20 mln di euro (a parità di costi operativi), grazie alle maggiori disponibilità finanziarie che hanno portato ad una diminuzione dei tempi medi di pagamento; tali maggiori disponibilità liquide sono la conseguenza di un aumento degli incassi registrato nel 2012 rispetto al 2011.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	2.328.542	2.158.298	170.244
Debito vs Cornia manutenzioni	688.325	1.137.811	(449.486)
TOTALE	3.016.866	3.296.108	(279.242)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia manutenzioni è relativo alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

AGLI ATTI DELLA
SEDUTA DEL 9 APR. 2013

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Debito vs. Tirreno Acque	63.636	79.768	(16.132)
TOTALE	63.636	79.768	(16.132)

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	10.873.903	8.766.789	2.107.114
TOTALE	10.873.903	8.766.789	2.107.114

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta aumentato, sebbene in misura minore rispetto alla maturazione del debito per i canoni di competenza 2012 (pari a circa 2,4), per effetto delle compensazioni effettuate nell'esercizio.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Altri debiti tributari	326,94	5.133	-4.806
Debito irap	1.272.355	1.202.665	69.690
Debito IRES	924.956	643.116	281.840
Debito per ritenute d'acconto	466.704	405.534	61.170
TOTALE	2.664.342	2.256.448	407.894

I debiti per IRES e IRAP si riferiscono al debito d'imposta maturato al 31/12/12 sul reddito imponibile.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.119.136	1.141.437	(22.301)
TOTALE	1.119.136	1.141.437	(22.301)

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2012, saldato a gennaio 2013.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Altri debiti	1.224.261	2.922.190	(1.697.930)
Contributi c/impianti	970.465	970.465	(0)
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	567.126	571.066	(3.940)
Debito verso il personale	2.203.637	2.260.457	(56.820)
Debito vs Li.R.I.	297.961	297.961	0
TOTALE	5.263.450	7.022.139	(1.758.690)

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2011.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, la cui estinzione per accordo tra le parti avverrà mediante compensazione con i crediti derivanti dalla quota parte di competenza LIRI delle manutenzioni straordinarie, sostenute da ASA sul fabbricato di proprietà di LIRI. Relativamente invece al residuo debito al 31/12/2012 verso LIRI per affitti commerciali e canoni di concessione si segnala che il suddetto valore è classificato nei debiti verso fornitori.

La voce altri debiti accoglie principalmente il debito verso la CCSE per il conguaglio a debito c.d. di "perequazione" quale differenza tra i ricavi conseguiti mediante l'applicazione della tariffa obbligatoria di ambito e i ricavi riconosciuti al distributore.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Contributi c/impianti	24.937.108	15.948.925	8.988.183
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.493.223	1.719.055	-225.832
Interessi e competenze bancarie	68.549	1.221.536	-1.152.987
TOTALE	26.498.879	18.889.516	7.609.363

La voce dei contributi in conto impianti, come già per lo scorso esercizio, rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia ed f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione -in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie anche la quota della tariffa, limitatamente alla componente denominata "AmmFoni", riconosciuta per l'esercizio 2012 sulla base dei calcoli effettuati dalla Società sebbene non ancora asseverati dall'Autorità di controllo. Tale componente è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT), alla "promozione degli investimenti" e corrisponde sostanzialmente all'ammortamento di competenza dell'esercizio dei contributi pubblici percepiti dalla società.

Per quanto riguarda le altre componenti che concorrono alla quota destinata secondo il MTT alla "promozione degli investimenti", di seguito descritte:

- la componente denominata "FniFoni", corrispondente sostanzialmente al differenziale positivo tra i costi operativi di piano d'Ambito riconosciuti al Gestore secondo il vecchio metodo e i costi operativi riconosciuti con il MTT, opportunamente graduati,



• la componente denominata "DeltaCuit", corrispondente sostanzialmente al differenziale tra i costi delle immobilizzazioni di terzi utilizzati dal gestore nell'esercizio della sua attività e il canone riconosciuto ai proprietari, non sono state rilevate in quanto, la prima è deliberata a discrezione dell'Ente d'Ambito entro il termine del 30/4/2013 e quindi al momento di redazione del presente bilancio non conosciuta, per la seconda la Società ritiene non esaustivi i dati forniti dagli enti proprietari, utili al calcolo della componente.

La voce "Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII" si riferisce all'effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2012. L'entità dell'attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall'azienda al netto della componente riconosciuta dall'Autorità.

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
In totale	3.600.000
Totale generale	185.723.576

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;



- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	43.665.586	41.245.279	2.420.307
Ricavi servizio depurazione	14.433.707	13.264.699	1.169.008
Ricavi servizio fognatura	6.027.156	5.824.999	202.157
Ricavi impianto Paduletta	506.898	443.851	63.047
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.341.876	1.998.336	(656.460)
Ricavi per quote fisse acqua	8.923.681	7.852.242	1.071.439
Ricavi per vetoriamento gas	9.138.581	8.798.748	339.833
TOTALE	84.037.484	79.428.154	4.609.330

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2012, a circa 27,8 milioni di metri cubi.

Segnaliamo che nel corso del 2012 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione);

- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo metodo tariffario transitorio per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- a partire dall'anno 2014 sarà applicato il metodo definitivo che la stessa Autorità emanerà nel corso dell'anno 2013.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2012 afferenti al SII e Alle Altre Attività Idriche (corrispondenti al totale dei ricavi delle vendite ad eccezione dei ricavi di vettoriamento gas), sono stati calcolati con il metodo transitorio anzidetto allo stato delle attuali indicazioni e chiarimenti interpretativi ricevuti dalle autorità e in particolare dalla AIT. E' necessario precisare che il valore dei suddetti ricavi (moltiplicatore tariffario teta e tariffe) sarà ufficialmente riconosciuto ad ASA in via subordinata all'approvazione da parte dell'Autorità idrica toscana entro il 30 aprile 2013, ed alla successiva ratifica da parte della AEEG entro i successivi tre mesi. Attualmente sono in corso approfondimenti da parte della AIT circa la definizione di alcune poste contabili che, alla data di approvazione ufficiale del bilancio 2012, potrebbero determinare degli scostamenti rispetto alle stime che ad oggi è stato possibile fare con la migliore approssimazione e prudenza.

Per quanto riguarda i ricavi accessori al servizio idrico (allacciamenti, lavori e simili) la diminuzione è imputabile alla capitalizzazione degli stessi in seguito al cambio di principio contabile attuato, come in precedenza descritto.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2012 sono stati determinati a partire dalle delibere assunte dall'AEEG che hanno definito le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per gli anni 2011 e 2012 potendo così aggiornare con ragionevole certezza i debiti di perequazione in parte estinti al termine dell'esercizio.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 430 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	630.000	650.000	(20.000)
Rimborsi e recuperi vari	1.244.388	371.946	872.442
Altri ricavi diversi	2.297.307	2.299.280	(1.973)
TOTALE	4.171.696	3.321.226	850.470

La voce "Altri ricavi diversi" comprende principalmente i risconti dei contributi in c/impianti (0,9 mln di euro), i contributi ricevuti per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei "certificati bianchi" (1,1 mln di euro), i ricavi per *service* amministrativi e di marketing a favore di OLT e altri ricavi per affitti.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie invece il rimborso assicurativo ottenuto nel 2012 dalla compagnia di assicurazione Cattolica per i danni subiti all'Isola d'Elba nell'estate scorsa per circa un milione di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	11.979.484	10.628.053	1.351.431
Acquisto acqua	2.058.866	1.448.717	610.149
Acquisti magazzino distribuzione	1.001.272	914.049	87.223
Acquisto agenti chimici	953.746	807.356	146.390
Acquisto carburante automezzi	548.198	401.186	147.012
Acquisto carburante autovetture	114.331	151.852	(37.521)
Altri acquisti	348.677	504.219	(155.542)
TOTALE	17.004.573	14.855.431	2.149.141

L'aumento dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dall'aumento dei costi per acquisto dell'energia elettrica attribuibile principalmente ad un effetto tariffa.

20
100

Altri aumenti si sono verificati: a) nel costo di acquisto acqua per il costo dei rifornimenti con autobotti conseguenti la crisi idrica che ha investito il territorio di competenza ma più generalmente l'intera regione, b) nel costo dei carburanti per l'aumento dei prezzi e c) nel costo degli agenti chimici per i nuovi impianti entrati in funzione nel corrente esercizio.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Assicurazioni	891.849	1.004.870	(113.021)
Commissioni bancarie	121.553	103.673	17.880
Costo incasso bollette	744.896	817.450	(72.554)
Costo per allacci e lavori c/terzi	132.237	910.762	(778.525)
Costo per lettura contatori	305.501	337.192	(31.691)
Manutenz. automezzi/autovetture	276.276	289.573	(13.297)
Manutenzione attrezzature	147.492	141.875	5.617
Manutenzione fabbricati	15.297	37.369	(22.072)
Manutenzione hardware	325.554	331.454	(5.900)
Manutenzione impianti	1.314.685	1.011.059	303.626
Manutenzione pozzi e serbatoi	6.962	113.379	(106.417)
Manutenzione reti	3.724.903	3.238.010	486.893
Prestazioni amministrative e varie	1.604.959	1.798.605	(193.646)
Pubblicità e promozione	88.829	90.055	(1.226)
Pulizia e sorveglianza	392.501	345.195	47.306
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	977.948	1.031.167	(53.219)
Servizi di gestione impianti	543.110	572.089	(28.979)
Smaltimento rifiuti	1.783.090	1.704.136	78.954
Stampa e recapito bollette	276.696	246.237	30.459
Telefonia fissa	362.729	311.597	51.132
Telefonia mobile	148.739	141.622	7.117
TOTALE	14.185.806	14.577.371	(391.563)

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti aumentano per effetto dei maggiori interventi effettuati principalmente sulle reti afferenti al servizio idrico integrato nel corso del 2012 a causa anche della crisi idrica, nell'intento di ridurre il più possibile le perdite dovute a guasti e rotture;
- i costi per manutenzione impianti aumentano significativamente per effetto dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2012 tra cui quello per abbattimento dell'arsenico in Val di Cornia;
- il decremento delle prestazioni amministrative è imputabile per circa 0,2 mln di euro ai risparmi realizzati nei costi per consulenze amministrative e legali;
- il decremento dei costi per allacci e lavori c/terzi è conseguenza del cambiamento di principio contabile relativamente ai nuovi allacciamenti alla rete idrica, dovuto al

nuovo metodo tariffario che premia il criterio patrimoniale con la conseguente capitalizzazione dei relativi costi e contributi di allacciamento.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Affitto impianti	444.835	469.835	(25.000)
Affitto locali	1.181.484	1.107.612	73.872
Canoni licenze sw	99.943	157.787	(57.844)
Noleggi	1.346.824	1.236.310	110.514
TOTALE	3.073.087	2.971.544	101.543

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LIRI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	18.178.570	18.234.564	(55.994)
b) Oneri sociali	6.254.326	6.531.349	(277.023)
c) Trattamento di fine rapporto	258.181	302.743	(44.563)
e) altri costi	961.751	967.584	(5.833)
TOTALE	25.652.828	26.036.240	-383.412

Il decremento registrato nel costo del personale è dovuto al blocco del turn over con conseguente riduzione del numero dei lavoratori e allo smaltimento delle ferie pregresse.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	3.000.000	1.300.000	1.700.000
TOTALE	3.000.000	1.300.000	1.700.000

A seguito di un attenta ricognizione del credito, specie per la parte riferita alle utenze diffuse che hanno cessato il contratto e ad alcune posizioni di ingente valore e datate, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi su crediti di tre milioni di euro.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Altri accantonamenti	2.522.029	727.316	1.794.713
TOTALE	2.522.029	727.316	1.794.713

Gli accantonamenti a fondi rischi per complessivi circa 2,5 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei

procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZ.
Canoni concessione gas	2.029.068	1.735.693	293.375
Canoni concessione idrico	9.187.444	9.049.707	137.737
Altri oneri diversi	329.184	596.744	(267.560)
Canoni attraversamento e demaniali	262.957	159.342	103.615
Compensi e rimborsi cariche sociali	277.373	237.375	39.998
Contributi associativi	1.611.494	1.046.422	565.072
Imposte indirette	103.741	140.346	(36.605)
Indennizzi automatici gas	96.392	81.885	14.507
TOTALE	13.897.652	13.047.514	850.138

L'incremento complessivamente registrato nella voce "oneri diversi di gestione" è attribuibile principalmente all'incremento dei costi per l'acquisto dei certificati bianchi (0,6 mln di euro che trova copertura nei ricavi come contributo ricevuto) in seguito all'assolvimento dell'obbligo 2012 e all'incremento dei canoni di concessione afferenti il servizio idrico integrato e la distribuzione gas per gli adeguamenti ISTAT previsti dalle concessioni.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,1 milioni di euro, sono relativi principalmente agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per circa 1,3 mln di euro e all'effetto rilascio attualizzazione dei crediti calcolato nei precedenti esercizi di competenza 2012 per circa 0,5 mln di euro.

I proventi finanziari da imprese controllate fanno riferimento ai dividendi erogati nell'esercizio dalle società ASA Trade Spa e Giunti Carlo Alberto Srl rispettivamente per 0,8 e 0,1 mln di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 3,7 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 2,6 mln di euro,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000 per circa 0,9 mln di euro,
- a interessi maturati sui depositi cauzionali per circa 0,2 mln di euro.

**AGLI ATTI DELLA
SEDUTA DEL - 9 APR. 2013**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie la ripresa di valore della partecipazione detenuta nella società ASA Trade in seguito al venir meno dei motivi che hanno portato alla svalutazione della stessa nei precedenti esercizi. Nel corso del 2012 infatti la società ha deciso di cedere il pacchetto azionario detenuto nella controllata mediante gara ad evidenza pubblica, che ha portato all'aggiudicazione ad Eni Spa per il valore di 28,7 mln di euro. Si è pertanto operato la ripresa di valore al fine di ricostituire il valore di costo originario della stessa ammontante a 5,5 mln di euro.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 1,9 mln di euro e includono principalmente la rilevazione della sopravvenienza attiva pari a circa 1,5 mln di euro dovuta all'iscrizione del credito d'imposta per la deducibilità dell'IRAP versata nei precedenti cinque esercizi dall'imponibile IRES secondo le prescrizioni contenute nel "Decreto Salva Italia".

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa un mln di euro ed includono principalmente le seguenti voci:

- rilevazione della sopravvenienza passiva legata alla rilevazione degli interessi sui depositi cauzionali di competenza dei precedenti esercizi per 0,5 mln di euro;
- rilevazione della minusvalenza per circa 0,13 mln rilevata in seguito alla condanna al risarcimento del danno che ha visto soccombere la Società davanti alle pretese di controparte.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	8.198.387	35.435.793
Aliquota teorica	27,50%	4,20%
Imposta teorica	2.254.556	1.488.303
Differenze assolute	-6.115.540	-1.897.315
Differenze temporanee	5.293.471	-
Imponibile effettivo	7.376.318	33.538.478
Imposte correnti	2.028.487	1.408.616
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	-1.553.799	-6.929
Imposte di competenza	474.689	1.401.687



Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

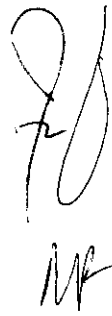
Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.570.057)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.178.360)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(890.874)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.949.956)

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iren Acqua e gas SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)


Valori in €/000	2012	2011
Posizione Finanziaria iniziale	47.899	31.965
Utile Operativo	4.261	4.300
Imposte	(1.876)	(1.973)
Ammortamenti	6.850	6.939
Variazione Fondi	1.169	(639)
Autofinanziamento potenziale	10.404	8.627
- Variazione CCN	4.063	(2.963)
-Variazione Rimanenze	(65)	216
-Variazione Crediti Com.	1.920	(3.436)
-Variazione Debiti Commer.li	3.921	(6.295)
-Variazione altre voci	(1.714)	6.552
Cash Flow da gest. corrente	14.467	5.664
Investimenti	(20.273)	(19.722)
Disinvestimenti	5.487	
Cash Flow da Gest. Operativa	(319)	(14.057)
Aumenti di capitale		
Interessi Attivi (Passivi)	(668)	(520)
Oneri / Proventi straordinari	879	(1.357)
Cash Flow	(107)	(15.934)
Posizione Finanziaria finale	48.007	47.899

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 495 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 17 quadri, nr. 257 impiegati e nr. 214 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 145 mila euro.

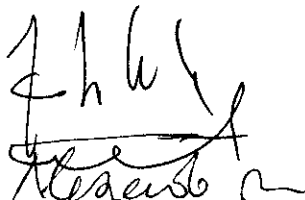
Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a circa 170 mila euro.

* * * * *

Livorno, 9 aprile 2013

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista
Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino
Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

Handwritten signatures of the President and two Deputies. The top signature is for dr. Fabio Del Nista, the middle for ing. Ennio Trebino, and the bottom for dr. Alessandro Fino.